



## METODI EDUCATIVI

Intervista ad una studiosa modenese

# «Per i bambini meglio le classi miste»

## La pedagoga Cristina Cattini entra nel dibattito sulle scuole monogenere

Ritmi diversi e capacità differenti. Soltanto nelle classi per genere maschi e femmine possono raggiungere il massimo delle loro potenzialità. Altri sostengono il contrario: meglio imparare insieme per non creare stereotipi e isolamento. Il dibattito sulle cosiddette 'single sex' sta prendendo piede anche in Italia, sull'onda del trend che arriva dal resto del mondo dove le scuole monogenere, sia statali che non statali, sono più di 210mila con oltre 40 milioni di alunni. Nel mondo anglosassone, in particolare, sono una realtà elitaria molto diffusa. Anche il Vecchio Continente vanta esempi di primo piano: in Germania le scuole 'single sex' sono circa 200, in Francia arrivano quasi a 250. Nel nostro Paese la divisione in classi maschili e femminili negli istituti statali è stata abbandonata negli anni '60 in nome delle pari opportunità e per aumentare l'interazione tra i due sessi. Al momento sono 3mila gli alunni nel Belpaese che frequentano scuole

monogenere in sette città (tra cui Milano, Bologna e Palermo) dove complessivamente sono 14 gli istituti interessati. Abbiamo affrontato il tema con una professionista modenese, la pedagoga Cristina Cattini, studiosa della teoria della mente infantile e la meta cognizione.

**A Londra è normale vedere studenti in divisa entrare nelle classi 'single sex'. In Italia, invece, è un fenomeno limitato. Quali sono gli assunti che guidano questa scuola di pensiero?**

«Le scuole monogenere si basano sull'assunto pedagogico che maschi e femmine hanno tempi di apprendimento e stili cognitivi diversi e che una educazione il più possibile mirata e specifica in questo ambito permette uno sviluppo maggiore di abilità e competenze».

**Oggi in Italia le scuole che propongono questo metodo sono 14. A Modena le risultano dei precedenti storici?**

«Le scuole per genere sono gestite in

particolare dal Faes, una associazione di genitori ed insegnanti che si rifanno ai principi pedagogici di Josemaria Escrivá, fondatore dell'Opus Dei; scuole azzurre o rosa sono presenti in particolare a Milano, Bologna, Verona, Roma e Bari e sono di matrice cattolica, perciò parificata. A Modena nei ricordi di diversi modenesi c'è ancora l'istituto dei Salesiani che proponeva classi per soli maschi e che ha chiuso nel 1985».

**Le opinioni degli esperti sul tema sono discordanti. Lei che filone sposa?**

«Personalmente ritengo che anche nelle classi miste possano essere accolte e sostenute le indicazioni neurobiologiche di diversità fra maschi e femmine e che proprio le differenze condivise e rispettate, non solo a livello di sesso, generino apprendimenti che dovrebbero garantire a ciascuno di poter mettere a frutto peculiarità e specificità proprie».

**A suo parere quali sono le conseguenze**



La dottoressa Cattini lavora al centro multidisciplinare 'Piccole Onde' in Largo Aldo Moro

**negative delle classi divise per genere?**

«La separazione porta in sé un possibile germe di ghettizzazione e di stereotipo di genere, appunto, del quale oggi

meno che mai abbiamo bisogno. Dividere, a mio avviso, costituisce un impoverimento e non un arricchimento».

(vi.ma)

## L'EVENTO PIU' AMATO Domani la presentazione a Milano Giro d'Italia, le tappe modenesi Il 20 maggio attraverserà la Bassa terremotata

Domani a Milano sarà presentata la 97esima edizione del Giro d'Italia di ciclismo. L'edizione 2014 della 'corsa in rosa' avrà tra i protagonisti anche la città di Modena e la sua provincia. La nona tappa, in programma il 18 maggio, vedrà l'arrivo dei corridori a Sestola al Passo del Lupo, il giorno successivo la carovana rispetterà la seconda giornata di riposo a Modena e il 20 la deci-

ma tappa partirà dal capoluogo verso nord, attraversando, a due anni di distanza dalle scosse del terremoto le zone colpite dal sisma, tra cui Finale Emilia. Un'occasione che sarà un omaggio alla Bassa ferita e trasformerà il cratere nel cuore della storica manifestazione.

Alla presentazione di domani parteciperanno anche Antonino Marino, assessore allo Sport del Comu-

ni di Modena, Angelo D'Aiello e Lisa Poletti rispettivamente vice sindaco e assessore allo Sport del Comune di Finale Emilia.

A Modena la carovana rosa farà un giorno di riposo (il 19 maggio) e si auspica questo potrà portare benefici per tutto il settore alberghiero (un migliaio di persone soggiureranno negli hotel di città e provincia).



La nona tappa, in programma il 18 maggio, vedrà l'arrivo dei corridori a Sestola

## Il flash mob 'Allattiamo insieme'



«Indossa una maglietta bianca e vieni ad allattare!». Questo l'invito che ieri ha richiamato in piazza Grande decine di mamme per un flashmob dedicato a una pratica importantissima per la salute di donne e bambini.

## L'APPUNTAMENTO Alle ex Manifatture si chiude oggi 'Cuochi per un giorno' Grande successo per i piccoli chef

E' stato un successo la prima giornata di 'Cuochi per un giorno', il primo festival nazionale di cucina per bambini che si concluderà oggi. Ieri pomeriggio era impossibile trovare un posto nelle strade intorno alle ex Manifatture Tabacchi, nel cuore del centro storico. L'evento è ideato da Laura Scapinelli e dallo staff de 'La Bottega di Merlino', libreria per ragazzi e laboratori creativi di Modena. Incontri e laboratori si sono susseguiti per tutto l'arco della giornata, un grande festival interattivo per tutti i bambi-

ni che, improvvisandosi cuochi, hanno dato forma, consistenza, sapore e profumo alle ricette propo-

ste dai cuochi presenti. Anche oggi non mancheranno vere e proprie lezioni di cucina con importanti chef stellati: è la volta di Aurora Mazzucchelli (chef del ristorante Marconi di Sasso Marconi), di Luca Collami e Barbara Pisano (del ristorante Baldin di Genova) e di Gianluca Fusto (famoso chef pasticciere). Ogni partecipante potrà cimentarsi in una, due, tre, quattro o cinque ricette sotto la supervisione di uno chef e di un'animatrice, pronti a seguire i bambini sia da un punto di vista tecnico che pedagogico.

